



C'È CHI DICE NO ... E ... UDITE, UDITE : SI PUÒ FARE !!!

Continua la prassi consolidata dell'Azienda per l'azzeramento delle regole, dalla stessa sottoscritte con Filt, Fit, Uilt, Orsa, Fast/Ugl, grazie anche ad un complice silenzio – assenso di questi ultimi.

Come i ferrovieri ben sanno, la Società, sempre più spesso, pretende la puntuale applicazione delle norme che le sono “ favorevoli “, mentre glissa o nega quelle che tutelano i diritti dei lavoratori. Un'equazione letale che, nutrendosi della paura che i lavoratori hanno di esporsi, offre all'Azienda carta bianca e favorisce un quadro a dir poco disarmante.

È importante il ruolo che svolgono Filt, Fit, Uilt, Orsa, Fast/Ugl, che non solo assecondano la Società ma spesso scoraggiano quei lavoratori che rivendicano il diritto di veder rispettate le regole che sono in vigore.

Certo, non è tutto semplice, l'Azienda è particolarmente arrogante e aggressiva e gode di un'impunità che le deriva da quel silenzio assordante che tra i sindacati complici da una parte e la rassegnazione dei lavoratori dall'altra, le offrono un pericolosissimo “campo libero”.

Come Cobas, riteniamo che lasciare i lavoratori in balia delle “paturnie” di una dirigenza, che dimostra sempre più di non avere limiti, sia estremamente pericoloso. Per questo respingiamo con determinazione l'idea che alle forzature aziendali si debba rispondere con sommessa disponibilità a sottoscrivere accordi ancora più a perdere di quelli che l'azienda già “ignora”.

L'esempio del blocco invernale è sintomatico di ciò che intendiamo: l'Azienda forza ed impone l'attività notturna durante il blocco, le OOSS si girano dall'altra parte e appena ne hanno l'occasione firmano un accordo sul blocco invernale che lo riduce al periodo dal 24 dicembre al 7 gennaio. Che sarà forse rispettato solo finché le ditte andranno in ferie in quel periodo, ma chissà ...

Ritenuto quindi che occorresse dare un segnale ed in occasione dell'imposizione dei presenziamenti del personale IS e TE su impianti nazionali “ strategici” (linee AV e relative interconnessioni, nodi cittadini,.. ecc.), non concordati e fuori da qualsiasi coerenza contrattuale, abbiamo deciso di “forzare”, dando indicazione di attenersi al turno come contrattualmente previsto.

Del resto il contratto, in merito, è molto semplice e chiaro: “ *Le variazioni della distribuzione giornaliera dell'orario di lavoro settimanale saranno oggetto di specifica negoziazione a livello di contrattazione aziendale* “ (estratto dall' art.28 comma 1.3 CCNL).

Come abbiamo detto, l'azienda è molto aggressiva ed arrogante ed essendo convinta di avere la strada spianata, reagisce sanzionando il lavoratore che aveva rispettato il turno.

Inutile dire quale sia stato l'atteggiamento di Filt, Fit, Uilt, Orsa, Fast/Ugl: **SILENZIO TOTALE**.

Convinti che la punizione avesse lo scopo di intimidire i lavoratori per evitare una generalizzazione del comportamento (colpirne uno per educarne 100 si diceva un tempo), abbiamo scelto il Collegio di conciliazione ed arbitrato per avere un esito più rapido ed il risultato è stato che il 19 aprile 2016, in quella sede sono state accolte le nostre ragioni, annullata la sanzione e ribadito la legittimità del comportamento del lavoratore.

PER QUESTO RITENIAMO SIA UN GRANDE RISULTATO, CHE NON SOLO RIDIMENSIONA L'IDEA DI UNA PRESUNTA IMBATTIBILITÀ DELL'AZIENDA, MA SOTTOLINEA IL VALORE COLLETTIVO DI BATTERSI PER IL RISPETTO DEI PROPRI DIRITTI E DELLA PROPRIA DIGNITÀ E CI AUGURIAMO POSSA ESSERE UNO STIMOLO PER TUTTI A TIRARE FUORI LA TESTA DA SOTTO LA SABBIA E FAR CAPIRE A QUELLI CHE CI VOGLIONO PRONI, CHE NON SEMPRE È COSÌ FACILE

COBAS

bologna 26 aprile 2016

Via S. Carlo 42 Bologna Tel. 051241336

www.cobasbologna.it cobas.ferrovieri@gmail.com